

Udienza del 19.03.1997

DICHIARAZIONI SPONTANEE. - ROMEO PAOLO

Barreca teste de relato

Sgnor Presidente e Signori della Corte, io avverto il bisogno dopo il lungo esame del collaboratore Barreca di rendere brevissime dichiarazioni spontanee, in ordine soltanto a qualche problema che il collaboratore ha trattato. Quindi, non intratterrò la Corte, soprattutto a quest'ora tarda, soffermandomi per contestare puntualmente o comunque per riferire fatti e circostanze che servivano probabilmente a contestare, punto per punto le propalazioni dello stesso collaboratore che sono de relato e che qui ha riferito. Anche perchè mi limiterò esclusivamente a riferire spontaneamente alla Corte dell'argomento Freda che rappresenta nelle propalazioni del collaboratore Barreca l'unico tema sul quale egli è testimone diretto. Perchè come la Corte avrà modo poi quando andrà a valutare le dichiarazioni rese di queste dichiarazioni e nelle altre che lo stesso renderà nel corso dell'esame che la difesa espletterà nelle prossime udienze .. - PRESIDENTE - E mi dicono per la registrazione se può stare seduto in mo che .. - IMPUTATO ROMEO PAOLO _ Ah, si. - PRESIDENTE - .. in .. può parlare al microfono e viene registrato, altrimenti. - IMPUTATO ROMEO PAOLO - In ordine a tutti gli altri temi trattati da Barreca, ovvero quei temi che direttamente mi riguardano perch derelato ha attribuisce allo scrivente ruoli e fatti specifici. Oggi l'abbiamo sentito in ordine al tema delle trattative della pace al ruolo che io avrei assunto. Ha parlato anche del ruolo di .. e .. Golpista o comunque dell'attività politica da me espletata negli anni a sostegno di un progetto separatista e un a.. diciamo un punto fermo nella lucubrazioni o nelle proparazioni del collaboratore ha parlato di massoneria o del mio ruolo anche nella massoneria di appoggi elettorai ecco su tutti questi temi io non vi intratterò. Perchè Barreca ha riferito soltanto cose che dice di

avere appreso da altri. Sarà cura della Corte poi rilevare chi sono gli informatori alla fine di tutte queste cose, dello stesso Barreca e avrà modo la Corte, circostanza e lavoro che io ormai non .. la mi attivit_ principale a 50 anni inventata e .. quello di fare l'archivista tra le altre cose, nel senso che per necessità seguo molto attentamente le propalazioni dei vari collaboratori soprattutto di quelli che mi interessano direttamente e quindi ho avuto modo di vedere io che sono pochissimi gli informatori del Barreca, poi li vedremo uno a uno.

La vicenda FREDa

Quindi, parlerò questa sera solamente della
vicenda

Freda. Io nel 1979 fui contattato da alcuni parenti e familiari del Freda, e fui in quella occasione nella mia qualità di Avvocato investito di un problema legale che riguardava la posizione giudiziaria di Franco Freda. Questa è una circostanza che non dico oggi per la prima volta perchè come qui è stato ricordato in precedenti occasioni, nel 1980 io venivo raggiunto da un provvedimento .. da un mandato di cattura a firma del Dottore Ledonne di Catanzaro ed episavo per quel mandato di cattura fino a quando la libert_ provvisoria 100 giorni di detenzione dal gennaio del 1980 ad aprile se non ricordo male, dello stesso anno. Perchè imputato in quella occasione del reato di favoreggiamento nella fuga di Freda. Io prima di essere colpito dal provvedimento restrittivo nel 1980, mi portai nel dicembre dello stesso anno dal dottore Ledonne chiedendo di essere interrogato, chiedendo che mi venissero mosse le contestazioni a seguito di un avviso di garanzia che mi era stato notificato. Non fui interrogato se non dopo l'arresto, ed .. fu in quella circostanza che io riferendo dell'incarico professionale che avevo ricevuto, eccepì il segreto professionale. Nel senso che allora sulla vicenda che riguarda Freda pur avendo fornito a quel Magistrato indicazioni precise che furono allora anche riprese dalla stampa nazionale ancor prima del mio arresto. Io allora rifer che l a.. l'incarico professionale era

legato ad alcune dichiarazioni del Magistrato Scuderi che in quel periodo aveva l'incarico di presiedere la Corte d'Assise di Catanzaro in ordine ad alcune sue dichiarazioni rese a familiari di Freda ancora prima della emissione della sentenza. E l'oggetto dell'incarico professionale che a me veniva conferito in quella circostanza era di valutare ove mai questo episodio potesse costituire oggetto di una iniziativa giudiziaria a tutela degli interessi del Freda. Di .. eccep gi_ da allora questo mio preciso ruolo professionale nel rapporto con la vicenda giudiziaria che interessava il detenuto Freda. Ed veramente .. ed strano o difficile Signor Presidente e Signori della Corte nel 1997 spiegarsi o di tuffarsi nel clima che si viveva negli anni '80, in questo nostro paese quando si celebrarono in pieno periodo di opposti ostremismi e di pensione della strategia che era operante nel paese difficile ricordare come un'imputato collocato nell'area della destra in generale, trovasse difficolt_ a trovare difensori che fossero soltanto difensori, cos come era difficile in quegli anni. Per gli imputati delle Brigate Rosse o di aria .. dell'estrema sinistra trovare difensori .. Avvocati difensori che non fossero di quel .. appartenenti a quell'ari apolitica, basta andare scorgere brevemente nel processo di Piazza Fontana che si celebrato a Catanzaro e si celebrava proprio in quegli anni. A Catanzaro la fuga di Freda avviene infatti da Catanzaro nel 1979 mentre egli era agli arresti .. sotto sorveglianza speciale perch era in libert_ sorvegliato speciale di .. a Catanzaro con l'obbligo di residenza Catanzaro, per vedere chi fossero gli Avvocato difensori degli imputati di destra e c'era mi pare, (incomprensibile) qualche altro che aveva posizione collaterale o comunque negli altri processi per vedere chi fossero gli Avvocati che difendevano gli imputati di sinistra. IO fui contattato cos .. e c'erano parecchi Avvocato di Reggio Calabria che difendevano posizioni di imputati in quel processo, di uomini della destra, in quel processo pure .. c'era pure Stefano della Chi .. Delle (incomprensibile) poco fa con un collega guardando un giudice popolare parlavamo proprio di Stefano Delleghiaie perch fra .. tra i giudici

popolari c' uno somiglia perfettamente .. un sosia di Stefano .. di Stefano Delle .. c'era Stefano Delle .. e tanti altri imputati che avevano difensori che erano Calabresi e che appartenevano all'area della destra. certo, non appartene .. pur appartenendo all'area della destra non erano limitanti necessariamente n di avanguardia nazionale, n di Ordine Nuovo o di ordine nero. Erano semplicemente militanti nell'area della destra ed erano pi_ disponibili di quanto non lo fossero gli Avvocati che militavano avevano simpatia per la sinistra, cos come non c' stato nessun Avvocato in quegli anni per il clima che c'era nel paese disponibile ad accettare la difesa che aveva co .. contenuti profondamente politici per potere essere espletata sino in fondo e con spirito di sacrificio perch poi quelli erano processi che richiedevano un impegno notevole. Voglio dire fu questo il mio approccio con la vicenda.

La militanza politica di Romeo negli anni 60-70

E qui gi_ sono emerse sono venute all'attenzione di questa Corte abbondante testimonianze circa la mia collocazione politica che era e non lo voglio ripetere perch (incomprensibile) in modo ortodosso della militanza della struttura parlamentare del Movimento Sociale Italiano nelle sue organizzazioni giovanili. venni contattato per questa ragione. Non voglio dire altro, non posso dire oggi a questa Corte n so, n sono riuscito a comprendere ancora oggi quale valenza questo tipo d'indagine sulla vicenda Freda possa avere nei .. nel rapporto col il capo d'imputazione che mi viene mosso, lo stesso Dottore Macr che avanzava istanza di autorizzazione a procedere al Parlamento nel 21 Giugno del 1993 sottolineava perfettamente che la vicenda Freda e l'indagine mirata ad accertare il mio rapporto con quella vicenda Freda non doveva costituire non aveva .. perch non aveva alcun senso e non era conducente una indagine finalizzata a riproporre un processo che mai si era celebrato quello di favoreggiamento che mi vedeva imputato perch stato ..,dichiarata la prescrizione addirittura

nel 1990 dal Tribunale di Roma dove poi questo processo era stato assorbito ed unificato ad altri processi. Diciamo fu questa la ragione dell'approccio, furono queste le ragioni del mio rapporto con la vicenda. Non posso perche oppongo anche a questa Corte il segreto professionale che ho posto nel 1980 al Giudice Denonne a Catanzaro, sapendo di correre allora dei rischi, e lo accettati. sapendo di correre magari oggi .. consapevoli oggi di non correre rischi perche su questo aspetto del .. su questo tema ancora mi ostino a non dire come stanno le cose.

Le responsabilità di pezzi dello Stato per il mancato accertamento di presunti rapporti tra eversione e criminalità

Ciò che intendo con forza però, Signor Presidente e Signori della Corte affermare in questa sede e che per me intollerabile essere il capo espiatore di una indagine mirata ad accertare l'intreccio possibile tra la criminalità organizzata negli anni '70 e la emersione nera o comunque una indagine mirata ad accertare nella vicenda Freda la possibilità che la 'ndrangheta calabrese e reggina in particolare possa avere avuto con la latitanza di Freda quando poi rilevo attraverso le testimonianze che sono state pure qui registrate in questo processo. che se responsabilità in ordine morali e penali, e sottolineo penali, perchè lo ascolti anche il Pubblico Ministero se responsabilità penali in quel periodo del 1980 vi sono stati che hanno impedito che si facesse piena luce sull'intreccio tra criminalità organizzata ed eversione nera questa responsabilità sono da addebitare a pezzi importanti e deviati dello stato, Signor Presidente. Perchè quando qui Barreca e pezzi dello Stato vengono con tutta tranquillità ad affermare che nel 1979 Barreca consegna un a lettera a firma di Paolo De Stefano a firma di Franco Freda indirizzata a Paolo De Stefano, quando con tutta tranquillità in questa sede si assiste all'affermazione circa il fatto che il Barreca già nel '79 riferiva alla Questura di Reggio Calabria che Paolo Martino e Paolo De Stefano avevano ospitato comunque e contribuito a ospitare Franco

Freda. E poi il processo vede imputato soltanto di favoreggiamento Paolo Romeo, Io chiedo .. chiedo a me stesso se moralmente corretto e onesto accettare che oggi sia imputato io, in questo a Reggio di Calabria, in questo momento in ordine a una indagine che deve accertare se ci sono responsabilità e connivenze tra poteri criminali ed eversione nera. Se responsabilità ci sono sul piano storico sulla mancanza di un accertamento della verità, su questo episodio queste sono da imputare a pezzi dello Stato non certamente a Paolo Romeo. Perchè quando un questore di questa Repubblica, il Dottore Canale viene in questa sede ed afferma candidamente di avere ricevuto la lettera da Barreca quando venne arrestato il 10 di Maggio nel 1979 per espiare una misura di prevenzione verrà liberato il 2 di giugno successivo. E sa ed apprende che quella lettera gli era stata consegnata da Franco Freda latitante a casa sua. Che la lettera era indirizzata a Paolo de Stefano che Paolo De Stefano gli aveva mandato il Freda. E poi il questore Canale si reca a Catanzaro e porta la lettera a un magistrato a Catanzaro. E addirittura attraversa una perizia calligrafica accertano essere quella grafia di Franco Freda. E' l'unico imputato in quella vicenda per il reato di favoreggiamento l'Avvocato Paolo Romeo. ma signori della Corte, Signor Pubblico Ministero, che mi ascolta ma tollerabile che su questa vicenda ancora si cerchi in questo processo un approfondimento soltanto mirato a creare un contesto all'interno del quale probabilmente si tenta di valutare se .. l'intreccio tra criminalità ed eversione passi attraverso la persona di Paolo Romeo, intollerabile per me. Ma, io vado sempre sullo stesso argomento a dire alcune altre questioni in punta di fatto.

Il rapporto professionale nella vicenda FREDA

A me non interessa ne dovrebbe immagino interessare o comunque lo valuterà la Corte, se Franco Freda sia stato o meno ospite di Barreca, ciò che a me preme in questa sede sottolineare e che il rapporto di Paolo Romeo con Franco Freda e con

la vicenda della fuga di Franco Freda solo un fatto strettamente legato a una sollecitazione di tipo professionale che io in quella occasione ho avuto ed il mio rapporto con la criminalit_ organizzata, ove mai la stessa abbia avuto un ruolo in quella vicenda un problema che può interessare soltanto il magistrato di Catanzaro che negli anni '80 venne investito da quella lettera, e il maresciallo Canale Parola non certamente chi vi parla. Io credo, Signor Presidente e chiudo perchè avevo promesso di essere breve e di volere dedicare soltanto cinque minuti esclusivamente a questo tema, ripromettendomi sul resto puntualmente di intervenire quando il Signor Presidente della Corte me lo concederà. E voglio cogliere anche l'occasione per dire .. per chiedere ove mai fosse necessario venisse avvertito al Pubblico Ministero, scusa per qualche mia intemperanza nel corso del dibattimento. Ma lei deve intendere, Dottore Verzera che ove per un solo istante lei volesse immaginare che qui ci si trova dinanzi a una persona che sa di essere innocente e che deve subire da anni la mortificazione di sentirsi dire bugie, quotidianamente. Se per caso lei un solo istante immaginasse che questo potesse essere il mio stato d'animo, e allora probabilmente lei avrebbe maggiore comprensione rispetto a qualche mia intemperanza.

Le sollecitazioni per una rapida soluzione del processo

Io alla Corte, per concludere ho da chiedere soltanto una cortesia .. la cortesia che io chiedo e che la Corte nei limiti degli impegni mi rendo conto di quanto gravoso sia l'impegno della Magistratura, in una citt_ come Reggio Calabria, e soprattutto delle Corti d'Assise. Io mi rendo conto di questo ma vorrei sollecitare la Corte a rendersi conto del fatto che il 28 di settembre del 1996 chiesi un giudizio immediato .. '95, chiesi un giudizio immediato sperando di sottrarmi dal processo principale che l'Olimpia addirittura rinunciò alla stessa udienza preliminare per le ragioni che ho pi_ di una volta sollecitato, per inciso in quella lettera inviata allora al Gup, alla Dottoressa Russo che

lesse nella prima udienza .. ricordavo nel dire le ragioni di quella mia scelta che io dormivo sonni tranquilli dopo aver fatto quella scelta e soprattutto ero molto tranquillo perch sapevo le propalazioni, le dichiarazioni dei collaboratori al vaglio del dibattimento non avrebbero retto e quindi le bugie hanno le gambe corte e avremmo potuto con tranquillità dimostrare che le cose non andavano bene. La verità che, lo dicevamo in quell'occasione, probabilmente altrettanto non avrebbero potuto fare coloro i quali mettevano in conto che i collaboratori, i primi soprattutto collaboratori gestiti nella nostra città, un giorno, da collaboratori preziosi dello Stato sarebbero potuti diventare veramente pentiti e servi .. pensare di servire la giustizia dicendo finalmente la verità e soprattutto la verità di questi ultimi anni, soprattutto il modo con cui hanno operato da collaboratori. Sono tranquillo. Sono sereno. E per§ vi prego di rendervi conto che io dal 1993, ho .., son passati 4 anni, avevo 46 anni allora, oggi ne ho 50, tra l'altro li compio pure oggi ed triste compiere 50 anni in quest'Aula. E io .. e .. sono turbato dal dovere pensare di dover avere un vostro giudizio su questa vicenda, chiss_ tra quanto, tra un anno, due anni. Ma, voglio dire, il mio vero problema, che voglio (incomprensibile) alla vostra sensibilità, quello che non si vive a 80 anni, 100 anni attivi. Io potrò vivere, avrò una vita attiva da qui a altri 10-15 anni. Più di questo non mi sarà dato. Non pensabile in uno stato di diritto, non è pensabile che possa, un cittadino di questo Stato, non dico che ha esercitato (incomprensibile) pubblici, quali io ho rese .. ho esercitato in questi ultimi anni, e quindi sono stato più di altri esposto a questi pericoli che si sono .. che hanno prodotto questi mostri, che hanno prodotto questi processi e quindi gi_ per questo probabilmente avrei diritto, senza dovere sentirmi un privilegiato, avere dei danari, per§, pi_ celeri, proprio perch maggiore era il rischio che io .. cui io ero esposto, e che ho corso. Eh. Ma voglio dire, ma quando questo .. questa giustizia si pronuncer_ tra chi sa quanto, io non av .. non avr§ sicuramente avuto giustizia. Ed allora, il problema. Il problema che di .. agevoler_ pure

la difesa percorsi, diciamo, veloci. Rinuncer_ .., lo ha gi_ annunciato in pi_ di una occasione. Il vero problema per\$, signor Presidente, (incomprensibile) veramente, che la Corte si renda conto de .. di quanto stia diventando oneroso e pesante per l'imputato subire un processo che va cos alle lunghe. Il processo Olimpia, che era il processo principale a cui io ero collegato, mi rendo conto che ha un canale privilegiato, ci sono detenuti .. i .. in quel processo, ma gi_ sono alla sessantesima udienza. Presidente tra un detenuto del processo Olimpia e il sottoscritto, la prego di credermi, non c' alcuna differenza. Vivere in una cella, come io ho vissuto anche per 77 giorni, e vivere in libert_ sapendo di dovere rincorrere ogni giorno una udienza, non c' alcuna differenza. E' meglio stare in carcere che aspettare l'udienza per guardare la televisione e i collaboratori. Qui .. non si dia problemi, non .. non applichi la legge soltanto alla lettera. Io sono un detenuto. Sono un detenuto sul piano intellettuale, sul piano culturale. Sono un menomato, non ho la libert_ di movimento che ha uno che ha avuto un giudizio. Io solo questo vi chiedo. - PRESIDENTE - Va bene. E allora, a questo punto il processo viene rinviato, come avevamo gi_ detto in precedenza, all'udienza del 10 aprile ore 16.00. VOCI IN SOTTOFONDO. - PUBBLICO MINISTERO - Sentiremo? VOCE INCOMPRESIBILE. - PRESIDENTE - Questo il problema. Dov' la teleconferenza. Ma penso che sfruttiamo uno degli Olimpia, no? - VOCE - Qui, in quest'aula. - PRESIDENTE - (incomprensibile) in quest'Aula. Poi, eventualmente .. VOCE INCOMPRESIBILE. - PRESIDENTE - .. se .. Esatto. Perch non che ci sono molti imputati o .. VOCI IN SOTTOFONDO. - PRESIDENTE - .. Comunque .. - PUBBLICO MINISTERO - Sentiamo, naturalmente, Ierardo nel contro esame e poi .. - PRESIDENTE - Certo. VOCE INCOMPRESIBILE. - PUBBLICO MINISTERO - .. Alle 16.00? - PRESIDENTE - Si. VOCI IN SOTTOFONDO. - PUBBLICO MINISTERO - Sentiamo Serpa. - PRESIDENTE - Eh? Va bene. Da .. Come? Serpa? Va bene. VOCI IN SOTTOFONDO. - PUBBLICO MINISTERO - Cio, sono le 16.00 .. Non so. VOCI IN SOTTOFONDO. - PUBBLICO MINISTERO - .. Li sentiamo, allora, tutti. VOCI IN SOTTOFONDO. - PUBBLICO MINISTERO - Altri .. Altrimenti .. - PRESIDENTE - Va .. -

PUBBLICO MINISTERO - .. io po .. pongo una questione su .. su Iero Paolo, in merito a quel problema che era stato posto dei verbali depositati con gli omissis. Ma forse il caso di farla successivamente. - PRESIDENTE - Si. La facciamo successivamente. Si. Perch ormai mi pare che sia venuta meno .. - PUBBLICO MINISTERO - Appunto. Io devo riproporre .. - PRESIDENTE - .. la (incomprensibile). - PUBBLICO MINISTERO - .. la questione .. - PRESIDENTE - Si. E quindi la .. - PUBBLICO MINISTERO - .. di Iero. - PRESIDENTE - .. Va bene. - PUBBLICO MINISTERO - E allora li sentiamo .. - PRESIDENTE - Facciamo Serpa. E .. non lo so. Chi .. - PUBBLICO MINISTERO - .. Vitelli e Magliari. - PRESIDENTE - .. Come? - PUBBLICO MINISTERO - Vitelli e Magliari. - PRESIDENTE - Forse sono assai questi poi. VOCI IN SOTTOFONDO. - PRESIDENTE - Va bene. Poi, eventualmente, senn\$ saranno .. li rinviemo .. li rinvi .. li rinviemo e poi si vedr_. Va bene. Per ora, quindi, il .. Ore die .. Ore 16.00 del 10 aprile in quest'aula. Va bene? Grazie. - PRESIDENTE -

Udienza del 19.03.1997

1

Barreca teste de relato

1

La vicenda FREDA

2

La militanza politica di Romeo negli anni 60-70

4

Le responsabilità di pezzi dello Stato per il mancato accertamento di presunti rapporti tra
eversione e criminalità

5

Il rapporto professionale nella vicenda FREDA

6

Le sollecitazioni per una rapida soluzione del processo

7